

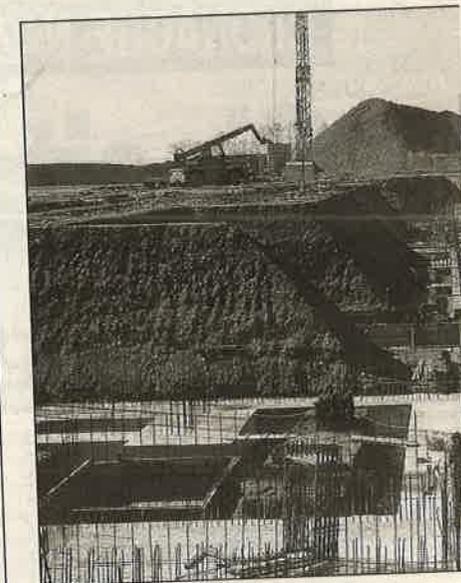
Immobiliare. In un anno +12,5% e 1,5 miliardi di erogato Mercato dei mutui in decollo

BERGAMO - Il 2006 conferma la crescita del mercato mutui. In Lombardia l'erogato della Regione è cresciuto nel 2006 del +10,97% rispetto al 2005, registrando l'incremento maggiore di erogato a Milano con 7.420 milioni di euro (+12%) rispetto al 2005. In termini percentuali la provincia che ha erogato di più è stata Varese con +14% (1.184 milioni di euro di erogato); seguono Como con +13,8% (827 milioni di euro di erogato), Lodi con 12,6% (340 milioni di euro di erogato), Bergamo con 12,5% (1.512 milioni di euro di erogato), Cremona con +10,3% (427 milioni di euro di erogato), Sondrio con +9,8% (109 milioni di euro di erogato), Pavia con 6,9% (648 milioni di euro di erogato), Brescia con +6,8% (1.564 milioni di euro di erogato) Mantova con +5,9% (497 milioni di euro di erogato), e Lecco con +2,1% (379 milioni di euro). In Lombardia il valore dell'erogato è di 14.907 milioni di euro, confermando nel 2006 una crescita pari a +10,97% rispetto al 2005.

Erogato Provincie della Lombardia

Provincia	Anno 2006	Anno 2005	Anno 06/05
Bergamo	1.512	1.344	12.5%
Brescia	1.564	1.464	6.8%
Como	827	727	13.8%
Cremona	427	387	10.3%
Lecco	379	372	2.1%
Lodi	340	302	12.6%
Mantova	497	469	5.9%
Milano	7.420	6.624	12%
Pavia	648	606	6.9%
Sondrio	109	99	9.8%
Varese	1.184	1.039	14%
Lombardia	14.907	13.434	10.97%

Valori espressi in euro milioni
Ossevatorio Mutui Banca per la casa su dati Bankitalia, Base Informativa Pubblica online 23.04.07



Il mattone tira sempre

TERRITORIO E IMPRESE

Bilancio camerale. Trigona presenta il Comitato aprendo tre ore di dibattito

Largo Belotti, Industriali contro tutti

Barcella: «Siamo noi il perno dell'economia bergamasca»

BERGAMO - Tre ore e mezza di discussione hanno fatto da contorno al consiglio camerale per l'approvazione del bilancio, votato all'unanimità dal momento che il dibattito si è tutto incentrato sulla nuova forza politica alla ribalta in Largo Belotti: il comitato unitario Impresa e Territorio. Presentato dal Luigi Trigona (Ascom), appoggiato dalla neonata maggioranza camerale delle Pmi artigiane, commerciali e agricole, il Comitato si è fatto



promotore di una serie di istanze, tra cui una revisione dei bandi di concorso il cui accesso è troppo difficile per la piccola impresa, ma anche una verifica delle 26 società partecipate dalla CCIAA. La replica è arrivata attraverso Alberto Barcella, presidente dell'Unione industriali, che per la prima volta partecipava nelle vesti di consigliere: «Non dobbiamo bearci del nanismo», ha sostenuto Barcella nel suo intervento, aggiungendo che «se l'industria va bene, funziona da volano per tutta l'economia e il territorio». Il confronto tra piccoli e grandi si è quindi avviato ufficialmente, a due anni dalla scadenza del mandato di Roberto Se-
Stini.

Un'apertura di lavori tranquilli sulla crescita dell'azienda speciale Bergamo Formazione, quindi Gianfranco Bonacina della Bcc Treviglio (Credito) ha intavolato argomenti forti come la lotta all'usura e Basilea2. Un tempo sarebbero stati il perno del dibattito, ma li ha messi in disparte il passaggio di Trigona che ha presentato ufficialmente il Comitato unitario. «Ci sono grandi processi di cambiamento mentre traghettiamo a metà mandato - ha detto, riferendosi alla neonata alleanza camerale, ma anche all'attuale quadro economico-produttivo locale - e noi dobbiamo saperli interpretare: il terziario avanzato e i servizi erodono quote alla grande industria, come vediamo anche all'interno del consiglio camerale, in



I presidenti delle associazioni riuniti dal Comitato unitario Impresa e Territorio; sotto a sinistra, Alberto Barcella

cui torna in campo la forza delle Pmi. Per questo, siccome riteniamo di rappresentare il cambiamento e interpretare i valori del territorio, ci siamo chiesti come riuscire a sostenere questa miriade di aziende». Trigona ha quindi lanciato lo slogan dei «Più»: «Servono più collaborazioni tra Camera di commercio e associazioni; più servizi alle Pmi di tutti i settori; più formazione per favorire la competitività». Anche per il credito e le relazioni sindacali, Trigona ha chiesto «una nuova poli-



tica che non sia più passiva, difensiva, ma cerchi nuove strade». Al direttore Ascom in prima persona si è rivolto Alberto Barcella: «Non siamo cadaveri, caro Trigona - ha esordito - noi rappresentiamo i costruttori edili dell'Ance, l'artigianato (l'Unione Artigiani non è confluita nel Comitato, ndr) e il terziario avanzato. Anche la Sacso (società aeroportuale di Orio al Serio, ndr) spesso citata in questa sala come esempio di eccellenza, è nostra associata. La classificazione per comparti è superata dalla globalizzazione - ha aggiunto - così per competere non ci rimane che sostenere i settori trainanti, aiutandoli ad affrontare la sfida». Gli ha risposto Franco Nicefori (Cna-Federazione Artigiani Bergamo) sostenendo che «per competere dob-

biamo sostenere le marginalità, non i colossi: si alle eccellenze, ma la struttura portante sono 90mila Pmi». Si diceva che è stato dibattito vero. Maurizio Laini della Cgil, membro di giunta, ha replicato a Trigona: «Noi non difendiamo il posto di lavoro, ma il lavoro. Sappiamo che certe operazioni sono necessarie, ma se l'offerta è tra un posto fisso e uno precario, il saldo risulta negativo: si al turismo, quindi, così come ai servizi o all'industria, ma di qualità». Laini ha concluso affermando che il boom di Orio si regge su cooperative di extracomunitari «che operano in condizioni difficili». Per la Confesercenti, tra le priorità si colloca il riassetto della filiera agroalimentare: «La Camera di commercio deve entrare nella partita

del nuovo mercato ortofruticolo», ha sostenuto Giorgio Ambrosioni, sollevando il tema delle «risorse solo sbandierate, perché di fatto inaccessibili per la piccola struttura aziendale». Anche Dorian Bendotti della Fai - Federazione auto-transportatori italiani - ha sollecitato fondi spendibili: «Che innovazione può fare un salumiere?», ha detto in modo provocatorio. Quindi si è soffermato sulle 26 società partecipate, dalla Brebemi alla Serenissima, dalla Porta Sud alla Teb, per chiedere maggiori informazioni sul loro andamento. Ha rincarato la dose Franco Mapelli (Coldiretti): «Se su 80 milioni di fondi ne abbiamo presi 13, è segno che il sistema dei bandi va rivisto. Il problema è che la Pmi è un gigante economico, ma un



nano politico rappresentato su un unico tavolo: questo». Poi il bilancio è stato approvato all'unanimità. I 3 milioni frutto di assestamento sono destinati in tre tranches a interventi viari nel comune di Bergamo (sovrappasso rondò delle Valli, bretella Fiera-Celadina e tunnel al Cristallo Palace).
Carlo Quiri

Brevi foto

L'8 sciopero della ricarica

ROMA - Parte dall'8 maggio il blocco a oltranza dei tabaccai per la vendita di ricariche telefoniche sotto i 10 euro. Lo annuncia la Federazione Italiana Tabaccai in una nota in cui chiarisce che il blocco «sarà a oltranza», in attesa della convocazione del tavolo delle trattative con le società telefoniche da parte del Governo.



Consumi, gli italiani non spendono

ROMA - Le famiglie italiane continuano a frenare sui consumi e le scelte di acquisto sembrano segnalare un ripiegamento nella vita domestica. Secondo l'ultimo rapporto di Confcommercio calano le spese per gli spostamenti, con una riduzione dei consumi per carburanti e auto; calano quelle per i servizi ricreativi ma aumentano gli acquisti di cd e audiovisivi, televisori e computer; aumentano sensibilmente gli acquisti nel settore delle comunicazioni.



Bersani: «I 58 anni? Un'ipotesi»

BRESCIA - L'aumento dell'età pensionabile da 57 a 58 anni dal 2008 «E' una delle tante ipotesi sulle quali si sta ragionando». E' quanto precisa il ministro per lo Sviluppo economico Pier Luigi Bersani al congresso provinciale dei Democratici di Sinistra a Brescia. La proposta che il governo potrebbe presentare ai sindacati il 9 sulla riforma delle pensioni, dunque «è una tra le tante», ha concluso Bersani.

